

CELEBRAZIONE DELLA PAROLA DI DIO
in famiglia
Domenica 8 marzo 2020

Riti iniziali

Guida: Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

G.: Benediciamo il Padre e il Figlio e lo Spirito Santo, ora e sempre, nei secoli dei secoli

Tutti: Amen.

G.: Eleviamo la nostra lode al Signore.

Tutti:

Ricorda, Signore, il tuo amore e la tua bontà,
le tue misericordie che sono da sempre.
Non trionfino su di noi i nostri nemici;
libera il tuo popolo, Signore, da tutte le sue angosce. (Sal 25,6.3.22)

G.: Lungo i sentieri di montagna sulle rocce e sui tronchi degli alberi ci sono segnalazioni che precisano dove volgere i nostri passi nel percorso, anche se possiamo scegliere altri cammini perché li riteniamo migliori. Oggi un chiaro segno ci fa alzare lo sguardo verso la luce della Pasqua di Resurrezione: Mosè ed Elia sono vivi e conversano nello splendore della gloria del Signore Gesù. Siamo invitati a seguire la traccia di conversione del Vangelo per percorrere il giusto sentiero che ci porta verso la Gerusalemme celeste, nella consapevolezza di poter essere affascinati da altri percorsi.

Riuniti per glorificare il Padre celeste nella fedeltà dell'ascolto alla Sua Parola chiediamo di convertirci e di scendere nella vita quotidiana, portando la gioia del nostro camminare con Cristo.

(pausa di silenzio)

G: Preghiamo

O Dio, che chiamasti alla fede i nostri padri e hai dato a noi
la grazia di camminare alla luce del Vangelo,
aprici all'ascolto del tuo Figlio, perché accettando
nella nostra vita il mistero della croce, possiamo
entrare nella gloria del tuo regno.

Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo Figlio che è Dio e vive e regna con Te nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli

Tutti: Amen.

L. Dal libro della Gènesi

In quei giorni, il Signore disse ad Abram: «Vàttene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre, verso la terra che io ti indicherò. Farò di te una grande nazione e ti benedirò, renderò grande il tuo nome e possa tu essere una benedizione. Benedirò coloro che ti benediranno e coloro che ti malediranno maledirò, e in te si diranno benedette tutte le famiglie della terra». Allora Abram partì, come gli aveva ordinato il Signore.

Parola di Dio

Tutti:Rendiamo grazie a Dio

L.: Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo.

R.: Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo.

Retta è la parola del Signore
e fedele ogni sua opera.

Egli ama la giustizia e il diritto;
dell'amore del Signore è piena la terra. R.

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,
su chi spera nel suo amore,
per liberarlo dalla morte
e nutrirlo in tempo di fame. R.

L'anima nostra attende il Signore:
egli è nostro aiuto e nostro scudo.
Su di noi sia il tuo amore, Signore,
come da te noi speriamo. R.

L.: Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo

Figlio mio, con la forza di Dio, soffri con me per il Vangelo. Egli infatti ci ha salvati e ci ha chiamati con una vocazione santa, non già in base alle nostre opere, ma secondo il suo progetto e la sua grazia. Questa ci è stata data in Cristo Gesù fin dall'eternità, ma è stata rivelata ora, con la manifestazione del salvatore nostro Cristo Gesù. Egli ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita e l'incorruttibilità per mezzo del Vangelo.
Parola di Dio

Tutti: Rendiamo grazie a Dio

Tutti: Lode e onore a te, Signore Gesù!

L.:Dalla nube luminosa, si udì la voce del Padre:
"Questi è il mio Figlio, l'amato: ascoltatelo!". (Cfr. Mc 9,7)

Lode e onore a te, Signore Gesù!

L.: Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo». All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo. Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

Parola del Signore

Tutti: Lode a te o Cristo

Riflettiamo insieme

La montagna nella Bibbia rappresenta il luogo della vicinanza con Dio e dell'incontro intimo con Lui: il luogo della preghiera dove stare alla Sua presenza. Sul monte Gesù si mostra ai tre discepoli trasfigurato, luminoso. Dall'alto risuona la voce del Padre che dice: "Questo è il mio figlio prediletto, ascoltatelo". Anche noi siamo chiamati ad ascoltare la sua voce e a prendere sul serio le Sue Parole. Per ascoltare Gesù bisogna essere vicino a Lui e seguirlo, come facevano le folle del Vangelo per le strade della Palestina. Possiamo cogliere due momenti: salita e discesa.

Abbiamo bisogno di salire sulla montagna, di andare in disparte e, nel silenzio, trovare noi stessi e percepire meglio la voce del Signore. Questo facciamo nel cercare il raccoglimento nella nostra preghiera: contemplazione, ascolto, amore, lode e ringraziamento immersi nella gloria del Signore.

Il secondo elemento è la discesa, cioè il ritornare alla vita quotidiana dove incontriamo tanti fratelli che sono in difficoltà, appesantiti da malattie ed ingiustizie. A questi noi siamo chiamati a portare i frutti dell'esperienza che abbiamo vissuto con Dio, condividendo la grazia ricevuta.

Durante la nostra giornata, quanti gesti forse scivolano via, vuoti d'amore e ci lasciano insoddisfatti... non potremmo provare a trasfigurare ognuno di essi, a trasformarli in gesto di attenzione agli altri, in capolavori d'amore?

Racconto: IL TERGICRISTALLO in Bruno Ferrero – “La vita è tutto quello che abbiamo - Piccole storie per l'anima” –

Era un pomeriggio piovoso e una signora stava percorrendo in auto una delle strade principali della città, facendo particolare attenzione poiché la strada era bagnata e scivolosa. All'improvviso il figlio, seduto sul sedile accanto, disse: “Sai mamma, sto pensando ad una cosa.” La donna era curiosa di sapere quello che aveva scoperto con la sua testolina il bambino di sette anni.

“Cosa hai pensato?”. “La pioggia”, iniziò a spiegare, “è come il peccato e i tergicristalli sono come Dio, che spazza via i nostri peccati”.

Superato lo stupore, la mamma chiese: “Hai notato che la pioggia continua a cadere? Cosa significa secondo te?”. Il bambino non esitò un attimo a rispondere: “Noi continuiamo a peccare e Dio continua a perdonarci”.

Non esiste nessun libro ove vengono annotati i peccati. Dio non conserva alcun registro, nessun catalogo. Egli ci vede nel momento presente e ci avvolge di un amore incondizionato.

ATTO PENITENZIALE

G.: Oggi, celebrando la vittoria di Cristo
sul peccato e sulla morte,
siamo chiamati a morire al peccato
per risorgere alla vita nuova.

Riconosciamoci bisognosi della misericordia del Padre. *(breve silenzio)*

G.: Padre santo, ci hai salvati e ci hai chiamati con una vocazione santa, non per le nostre opere, ma secondo il tuo progetto e la tua grazia

Tutti: Abbi pietà di noi.

G.: Cristo salvatore Gesù che ti avvicini a noi e ci tocchi invitandoci ad alzarci e a non temere

Tutti: Abbi pietà di noi.

G.: Spirito Santo, sorgente di pace e d'amore, aiutaci a seguire la voce del Padre che ci invita ad ascoltare il Suo amato Figlio.

Tutti: Abbi pietà di noi.

PROFESSIONE DI FEDE

G.: In comunione con tutta la Chiesa rinnoviamo ora la nostra professione di fede:

Tutti: Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli:

Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza
discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu
crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo
verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è
Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.

Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.

Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

(sugerita qualora non ci fossero preghiere spontanee)

G.: Rivolgiamo al Padre, con la fiducia dei figli, le nostre preghiere.

L.: Guidaci nella Tua luce, o Signore.

- I discepoli di Cristo vivano l'esperienza quaresimale
come chiamata a stare in disparte con lui per contemplare il suo
volto e scegliere la sua via. Insieme preghiamo.

Tutti: Guidaci nella Tua luce, o Signore.

- La comunità cristiana in preghiera divenga luogo in cui
risplende il volto luminoso di Cristo attirando su di sé lo
sguardo dei credenti. Insieme preghiamo.

Tutti: Guidaci nella Tua luce, o Signore.

- Papa Francesco e i pastori delle Chiese siano con
tutti i fratelli in ascolto della Parola che orienta a riscoprire
continuamente Cristo e a seguirlo. Insieme preghiamo.

Tutti: Guidaci nella Tua luce, o Signore.

- Tutte le genti giungano ad ascoltare Cristo e trovare in lui
speranza di rinnovamento ed autenticità umana. Insieme
preghiamo.

Tutti: Guidaci nella Tua luce, o Signore.

G.: "Questi è il mio figlio diletto, ascoltatelo" e Gesù così ci ha insegnato a pregare:

Tutti: Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua
volontà, come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come noi li
rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

Riti di conclusione

G.: Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

Tutti: Amen.

G.: L'aiuto del Signore sia la nostra forza. Andiamo in pace.

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.